



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Terna Rete Italia S.p.A.  
Direzione Territoriale Centro Sud  
[aot-roma@pec.terna.it](mailto:aot-roma@pec.terna.it)  
[svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it)

e.p.c. Ministero dello sviluppo economico  
Direzione generale per il mercato elettrico, le  
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare  
[dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento  
[dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

Oggetto: [ID\_VIP: 4112] – “Variante all'elettrodotto 132 kV ‘Nomentana - Cisterna Z.I.’ Dz. Campoleone, Cisterna e Torricola”, per risoluzione dell'interferenza con l'intervento urbanistico denominato Via del Flauto. Delocalizzazione del sostegno n.26. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

**Comunicazione esito valutazione.**

Con nota prot. TRISPACS/P20180000482 del 05.06.2018, acquisita al prot. 13141/DVA del 07.06.2018, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha richiesto alla scrivente Direzione una valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto, relativo ad una variante aerea lunga circa 350 m, resasi necessaria per consentire la traslazione della linea elettrica fuori dal perimetro del futuro intervento urbanistico denominato “Via del Flauto”, che comporta lo spostamento di un solo sostegno.

In allegato all'istanza è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare, predisposta utilizzando l'apposita modulistica di cui al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 e relativi allegati.

Sulla base degli elementi forniti dal proponente e come più diffusamente illustrato nell'allegata nota tecnica predisposta dalla competente Divisione II di questa Direzione Generale, in esito alle valutazioni svolte, si ritiene che la realizzazione delle opere in progetto non comporti, nel complesso, potenziali impatti ambientali significativi e negativi della variante proposta rispetto all'assetto attuale, né in fase di realizzazione, né in fase di esercizio e pertanto è possibile sostenere che detta variante non debba essere sottoposta a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.).

ID Utente: 8906

ID Documento: DVA-D2-OCP-8906\_2018-0115

Data stesura: 06/07/2018

✓ Resp. Sez.: Pieri C.  
Ufficio: DVA-D2-OCP  
Data: 06/07/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 09/07/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Con riferimento ai vincoli ed alle disposizioni di settore che interessano l'area oggetto di intervento, si rimanda comunque alle determinazioni degli Enti competenti in sede autorizzatoria.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota tecnica Div. II

**“Variante all'elettrodotto 132 kV ‘Nomentana - Cisterna Z.I.’ Dz. Campoleone, Cisterna e Torricola”,  
per risoluzione dell'interferenza con l'intervento urbanistico denominato Via del Flauto.  
Delocalizzazione del sostegno n.26**

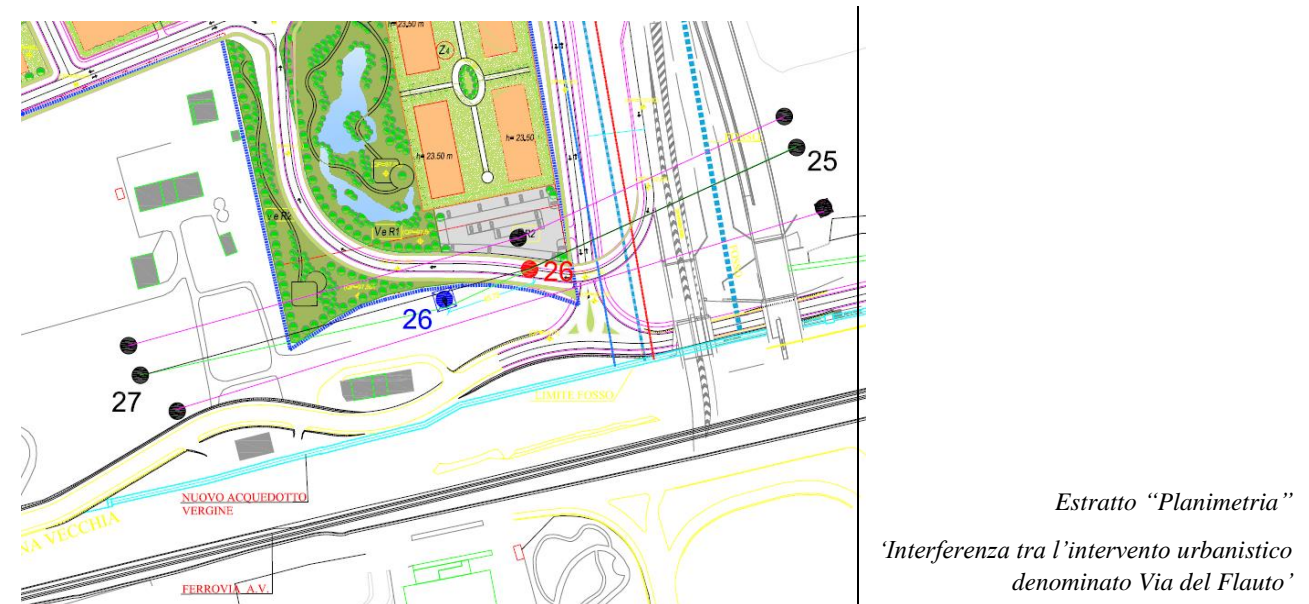
**Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006**

**NOTA TECNICA**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Il progetto “Variante all'elettrodotto 132 kV ‘Nomentana - Cisterna Z.I.’ Dz. Campoleone, Cisterna e Torricola”, per risoluzione dell'interferenza con l'intervento urbanistico denominato Via del Flauto. Delocalizzazione del sostegno n.26 (cfr. Fig. 1/2), oggetto della richiesta di valutazione preliminare da parte della Società Terna Rete Italia S.p.A., prevede lo spostamento di un palo e contestualmente del tratto, lungo le due campate tra i tralicci nn. 27 e 25, della linea aerea AT 150 kV ‘Nomentana - Cisterna ZI’ direzione Campoleone su cui è posizionato ed ha uno sviluppo lineare pari a 350 m.

L'intervento si rende necessario per consentire la traslazione della linea elettrica fuori dal perimetro del futuro intervento urbanistico denominato “Via del Flauto” ed in particolare eliminare l'interferenza con la nuova viabilità.



*Fig. 1/2: In rosso - sostegni da demolire. In nero – linea esistente da demolire  
In verde - linea da progetto. In blu – sostegno da progetto.*



**“Variante all'elettrodotto 132 kV ‘Nomentana - Cisterna Z.I.’ Dz. Campoleone, Cisterna e Torricola”,  
per risoluzione dell'interferenza con l'intervento urbanistico denominato Via del Flauto.  
Delocalizzazione del sostegno n.26**

**Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006**

La linea AT 150 kV ‘Nomentana- Cisterna ZI’ direzione Campoleone è stata autorizzata ai sensi dell'art. 71 della Legge 2359/1865, modificata dalla legge 5188/1879. L'opera esistente non risulta essere stata sottoposta a precedenti procedure di valutazione ambientale.

In allegato alla richiesta è stata trasmessa la lista di controllo per la valutazione preliminare, predisposta utilizzando l'apposita modulistica di cui al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104” e i relativi allegati.

Il tratto di elettrodotto oggetto di variante, pari a 350 m, è di lunghezza inferiore alle soglie di cui all'Allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto non ricade nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l'espletamento di una qualche procedura di valutazione ambientale.

### **Analisi e valutazioni**

Sulla base degli elementi forniti dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. nella documentazione trasmessa, si riassumono nel seguito gli elementi significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo agli aspetti ambientali rilevanti ai fini della presente valutazione.

Il tratto di elettrodotto in esame s'inserisce all'interno di una porzione di territorio pianeggiante, ricadente in un reticolo di strade a percorrenza veloce e una linea ferroviaria, e nei pressi di una zona industriale del Comune di Roma.

Il progetto consiste in particolare nella demolizione e sostituzione dell'attuale sostegno n. 26 con un altro palo, realizzato utilizzando una tipologia differente e di altezza maggiore, come deducibile dall'elaborato “Profilo”, al fine di consentire la minima distanza ammissibile prescritta dalle vigenti norme anche in caso di massima lunghezza del conduttore.

Lo spostamento sulla linea elettrica a 132 kV, costituisce una variante che ripercorre pressappoco l'attuale asse, scostandosi di fatto di solo 40 m, mantenendo lo stesso numero e metri di linea rispetto alla tratta esistente.

Il contesto territoriale nel quale si inserisce l'intervento è caratterizzato da alcune sensibilità ambientali.

La variante non interferisce con aree protette o con aree della Rete Natura 2000, presenti in area vasta, tuttavia il sito ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico per quanto riportato dalla Lettera c), comma 1, Art. 142, D.Lgs. 42/2004, denominata “Fosso di Centocelle”. Al contempo, il nuovo sostegno tenderà ad allontanarsi dall'interasse della fascia tutelata rispetto al traliccio esistente.

Inoltre, con riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, benché il progetto non risulti direttamente interessato dalla fascia fluviale dell'Aniene, si trova nelle vicinanze di aree a pericolosità idraulica potenziale, definite “aree di accumulo”.

**“Variante all'elettrodotto 132 kV ‘Nomentana - Cisterna Z.I.’ Dz. Campoleone, Cisterna e Torricola”,  
per risoluzione dell'interferenza con l'intervento urbanistico denominato Via del Flauto.  
Delocalizzazione del sostegno n.26**

**Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006**

**Conclusioni**

Preso atto della nota tecnica inviata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. alla scrivente Direzione, nella quale sono illustrate le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, sia per la costruzione che per la demolizione degli elettrodotti, ove sono evidenziati gli accorgimenti ambientali cautelativi che si impegna a rispettare e che costituiscono, quindi, condizione vincolante per la realizzazione del presente progetto.

Sulla base degli elementi forniti dal proponente, e in particolare considerato che:

- gli interventi saranno di modesta entità in quanto il nuovo traliccio sostituirà l'esistente con un ingombro di superficie complessivamente inferiore all'attuale;
- gli interventi non comporteranno ulteriore occupazione di suolo;
- gli interventi saranno realizzati in asse con la linea elettrica esistente, già dotata di viabilità di accesso ai sostegni attuali e di progetto;
- la variazione dell'altezza dei conduttori comporterà una modesta variazione della percezione visiva dell'opera;
- si prevede un'ottimizzazione del posizionamento dei conduttori per rispettare l'abbassamento dei limiti di esposizione dei campi elettromagnetici ai sensi della normativa vigente, garantendo l'allontanamento da recettori ed aree sensibili,

si ritiene che la realizzazione delle opere in progetto non comporti, nel complesso, potenziali impatti ambientali significativi e negativi della variante proposta rispetto all'assetto attuale, né in fase di realizzazione, né in fase di esercizio e pertanto è possibile sostenere che detta variante non debba essere sottoposta a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.).

Con riferimento ai vincoli ed alle disposizioni di settore che interessano l'area oggetto di intervento, si rimanda comunque alle determinazioni degli Enti competenti in sede autorizzatoria.